



Provincia di Alessandria

**COPIA**

**Deliberazione n. 17/2023**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** RENDICONTO DI GESTIONE 2022. DISCUSSIONE E VOTAZIONE.

L'anno **duemilaventitrè**, addì **sedici**, del mese di **giugno**, alle ore **21.00**, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, è stato convocato, in modalità telematica, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria di prima convocazione.

All'appello risultano:

1	BENASSO Giuseppe	P
2	BISIO Maurizio Luigi	P
3	CAVO Fabio	P
4	REPETTO Luigi	P
5	REPETTO Lorenzo Giovanni	P
6	VIESTE Lucia	P
7	GUIDO Maria Assunta	P
8	TRAVERSO Mario	P
9	BISIO Michele	P
10	CANEPA Giuseppe Antonio	P
11	ROSSINI Federico	P

---

Totale presenti 11

Totale assenti 00

Assiste il Segretario Comunale, **Dott. Giovanni Olivotto**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente **BENASSO Giuseppe**, in qualità di Sindaco *pro tempore*, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO CHE:**

- ai sensi dell'art. 227 del D.lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs 23.06.2011, n. 118 e s.m.i., gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;
- ai sensi dell'art. 151 e 231 del D.lgs. n. 267/2000 al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 16/05/2022, è stato predisposto ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000 così come novellato dal decreto legislativo n. 118/2011;
- la rilevazione e la dimostrazione dei risultati di gestione è regolata dal decreto legislativo n. 267/2000 con le disposizioni di cui al Titolo VI e dal decreto legislativo n. 118/2011 con le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 4, 5, 6, 10;
- il Comune di Voltaggio ha una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti;

**VISTO** l'art. 15-quater della Legge 28 giugno 2019, n. 58 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34, recante misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) che ha modificato l'articolo 232 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, in materia di contabilità economico-patrimoniale dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti);

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 232 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.:

- comma 1 - gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- comma 2 - gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011;

**ATTESO** che, alla luce della sopra richiamata normativa, gli enti con popolazione inferiore a 5 mila abitanti che scelgono di non tenere la contabilità economico-patrimoniale possono:

- allegare al rendiconto 2021 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 redatta con modalità semplificate, individuate dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dello scorso 11 novembre 2019. Il Dm ha dettato i criteri e le modalità da seguire per ottenere i valori delle voci di attività e di passività del prospetto di situazione patrimoniale semplificata, partendo dai prospetti di rendiconto e dai dati della contabilità finanziaria dell'ente nonché dai dati extracontabili necessari;
- non tenere la contabilità economico-patrimoniale e potranno quindi fare a meno della matrice di correlazione, del modulo economico-patrimoniale del piano dei conti e del conto economico. Non

saranno esonerati, invece, dall'obbligo di tenere aggiornato l'inventario, sottoposto alle stesse regole previste per gli enti di maggiori dimensioni;

**RICHIAMATA** la propria deliberazione n. 13 del 24.07.2020 con la quale veniva disposto di avvalersi della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale ex D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. al 2020, con riferimento all'esercizio 2019, dando atto che il rendiconto della gestione 2019 veniva approvato allegando allo stesso una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n.10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, senza allegare il conto economico e lo stato patrimoniale secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 10 al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

**VISTA** la deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 29/04/2022 con la quale l'amministrazione comunale dichiarato di avvalersi della possibilità prevista per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, ai sensi del comma 2 dell'art. 232 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e di avvalersi, altresì, della possibilità prevista per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato, ai sensi del comma 3 dell'art. 233-bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**RICORDATA** la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 08.06.2022, con cui è stato approvato il Rendiconto della gestione del precedente esercizio finanziario 2021;

**RICHIAMATE** le deliberazioni della Giunta comunale:

- n. 18 del 02.05.2023 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2022 da iscrivere nel Conto, nel rispetto degli artt. 189 e 190 del D.lgs. n. 267/2000, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs n. 118/2011;
- n. 28 del 23.05.2023, con cui è stato approvato lo schema di rendiconto 2022, e relativi allegati, in particolare: il conto del bilancio, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 10 D.lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.lgs. 126/2014, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, senza allegare il conto economico e lo stato patrimoniale secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 10 al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., il riepilogo generale delle entrate e delle spese il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri ed il conto del patrimonio, allegati alla presente che diventano parte integrante della stessa;

**VISTO** l'art. 11, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, che definisce i prospetti obbligatori da allegare al rendiconto della gestione;

**DATO ATTO**, altresì, che, ai sensi del comma 7 dell'art. 230 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i si è provveduto all'aggiornamento dell'inventario al 31.12.2020 secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996;

**RICHIAMATI** l'art 151, comma 6, e il rinnovato art. 231 del D.lgs. 267/2000, per i quali al rendiconto è allegata una relazione della giunta sulla gestione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti;

**PRESO ATTO** che:

- il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2022 ai sensi dell'art. 226 del citato D.lgs. N. 267/2000;
- i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano con le scritture contabili dell'Ente e con le registrazioni SIOPE, come da tabelle allegate;

- i conti presentati dagli agenti contabili, a danaro, sono corrispondenti alle risultanze della contabilità finanziaria;
- da apposita verifica con i Responsabili di Area non si sono evidenziati debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2022, da riconoscere;
- è stato rispettato il saldo di finanza pubblica di cui all'art. 1, commi 720, 721 e 722 della legge 208/2015;

**PRESO ATTO** altresì che al conto del bilancio sono annessi tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, di cui all'art. 227 comma 5 del D.lgs. 267/2000;

**ESAMINATO** il rendiconto dell'esercizio finanziario 2022;

**VISTO**, inoltre, il Regolamento di contabilità dell'Ente;

**DATO ATTO** che la gestione evidenzia un risultato di amministrazione, di € 342.217,79 che al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità, degli accantonamenti, e dell'avanzo vincolato, rileva un avanzo di amministrazione disponibile di € 112.571,86, come risulta dal quadro riassuntivo riportato nel dispositivo della presente deliberazione;

**CONSIDERATO** che l'Organo di Revisione ha certificato la conformità dei dati del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022 con quelli delle scritture contabili dell'Ente e con quelli del conto del Tesoriere, ed ha espresso parere favorevole con relazione, ai sensi dell'art. 239, lett. d), del D.lgs. 267/2000;

**ACQUISITI** gli allegati pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., dal Responsabile dell'Area Finanziaria, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione;

Dichiarata aperta la discussione:

Il sindaco apre la discussione il cui contenuto si riporta di seguito, precisando che la trascrizione non è integrale e in alcuni punti riscritta al fine di facilitarne la comprensione.

Sindaco: il punto uno dell'ordine del giorno è l'approvazione del rendiconto di gestione 2022; devo dare alcuni numeri relativi al 2022, non tanto e non solo per i consiglieri che hanno avuto venti giorni per guardare tutti i 32 documenti inviati, quanto per chi segue questo consiglio comunale affinché abbia un'idea; parlo solo di numeri perché quello che un'amministrazione comunale ha fatto durante l'anno, ha fatto o non ha fatto, ha fatto bene o ha fatto male, è la popolazione che se ne rende conto, è inutile che qui mi metta, come si suol dire, a suonarcela e a cantarcela da soli; i numeri, dicevo: allora, fondo cassa e risultato di amministrazione e poi la divisione dei vincoli, queste tre sono le voci di cui darò qualche numero; allora la cassa al 31 dicembre 2022 è di € 756.875,00, poi il risultato di amministrazione è stato di 342.217,00 euro, è un po' più dell'anno scorso perché la Responsabile del finanziario ha verificato meglio i residui, ha stralciato un po' di residui passivi e ha incassato un po' più di residui attivi di quanto previsto; dunque, di questi 342.217, una parte va accantonata per legge, euro 181.686 e il fondo crediti è di 142.882,00, questo è un calcolo matematico delle cosiddette poste pericolose, IMU, TASI, ruolo Acquedotto e i vecchi ruoli della tari ancora in riscossione, è un calcolo che viene fatto in base a quelli che sono stati gli incassi e alla difficoltà a poterli incassare; altri accantonamenti sono i rinnovi contrattuali per 2.873 €, l'indennità di fine mandato del sindaco per euro 541,00; e qui mi fermo un momento: ho

comunicato e pubblicato che, potendolo fare senza dare alcun danno al comune, dall'anno scorso c'è la possibilità di percepire qualche cosa da parte dello Stato e qualcosa, diciamo, percepiscono, questa è l'indennità, teniamo conto che l'indennità è di fine rapporto quindi l'anno prossimo di questi tempi mi verrà liquidata l'indennità di questo periodo 2002, 2023 e i primi 5 mesi del 2024, però tenete conto che su questo importo il Comune paga una tassa Irap dell'8,50% e io la rimborserò pari pari, quindi il principio è che il Comune non ci deve rimettere un centesimo; vado avanti, c'è un accantonamento prudenziale di residui attivi di euro 23.933 e qui dentro ci sono anche quei famosi soldi della fotogrammetria: non mi dilungo ma da questi due comuni aspettiamo ancora dei soldi per la questione fotogrammetria, poi 11.456 sono di fondo di garanzia debiti commerciali, si tratta di un accantonamento dovuto al mancato rispetto di pagamento fatture nei 30 giorni, metà sono derivanti da un avanzo del 2021 e l'altra metà di questi 11.000, circa 5.000 €, sono dall'avanzo 2020, in totale 11.456, poi, posto che quei 182.000 e rotti non si possono usare, abbiamo la parte vincolata qui ci sono euro 47.959 così suddivisi 10.959 sono entrate vincolate da oneri di urbanizzazione, l'anno scorso li avevamo messi su asfalti, quest'anno andranno su strade, poi c'è un vincolo di 3.031 di ex ECA che potrebbero coprire buoni mensa scolastica per minori entrate e maggiori spese, ma quello si vedrà più avanti in sede di assestamento, altro vincolo già dall'anno scorso euro 1.326 di sanzioni paesaggistica che verrà impegnata in manutenzione del verde, poi c'è un vincolo che deve rimanere lì dal 1.200 € per estinzione mutui, quando si vende qualcosa, abbiamo venduto dei terreni negli anni scorsi, il 10% deve essere, diciamo, riservato per la diminuzione dei debiti per i mutui, in genere, nei confronti di cassa depositi e prestiti, poi ci sono euro 624 di fondi covid, ricordate che lo Stato aveva fornito dei soldi per il discorso fondi covid, però non tutti erano stati spesi allora quindi qua bisognerà aspettare istruzioni e cioè se lo Stato dirà: visto che hai preso questi soldi mi trattengo un po' più di Imu oppure se invece ce li farà versare, aspettiamo istruzioni, poi ci sono questi 17.141 appena detti sono da vincoli di legge; adesso passiamo ai vincoli da trasferimenti che ammontano a 29.574, ci sono 23 € per i fondi ancora dell'Outlet, ricorderete quando l'outlet dava dei soldi, nei primi anni in cui era stato costituito dava dei soldi, di più ai paesi confinanti, per i danni diciamo ai negozi e un pochino meno a quelli oltre la cintura dei confinanti, poi ci sono vincoli per trasferimenti statali: 5.986, sono quelli dell'indennità al sindaco, nel senso che questi soldi, diciamo tolta la percentuale di tasse, tolta l'irap, alla fine avevamo fatto il conto che venivano sui 270-280 al mese parlo nel 2022, poi ci sono euro 7.673 per gli asili nido che dovremo restituire, o faranno di nuovo o compensazione con Imu o restituiranno, per il 2022, ma non per il 2023 perché la convenzione che abbiamo stipulato l'anno scorso, a fine ottobre con l'asilo nido di Arquata, diciamo, ha cominciato a funzionare e di conseguenza l'anno prossimo che li spendiamo tutti oppure no, però non li restituiranno tutti allo Stato, parlo del 2022, poi c'è un'economia 196 € non ho appuntato nemmeno cosa fosse vista la bassa cifra: infine da rimborsare allo Stato 13.041 per i contributi che avevamo ricevuti per il caro bollette e come li restituiamo che gli hanno dati ai comuni perché diciamo erano aumentati nel 2022 i costi di energia, diciamo, non penso che saremo gli unici comuni d'Italia però non siamo nemmeno in tanti, cosa è successo? che come gas, come metano, abbiamo speso piuttosto poco perché sono state bollette piuttosto basse ma poi, invece di energia elettrica abbiamo speso poco perché è stato fatto un contratto, bisogna dare merito all'assessore Fabio Cavo che l'aveva detto lui con Consip, un contratto che ha coperto e sta coprendo ancora per pochi giorni come energia elettrica, dal 1° gennaio 2022 al 30 di giugno del 2023, un prezzo fisso per energia elettrica per cui quando è scoppiata la crisi energetica, quindi l'anno scorso verso Aprile - maggio, in conseguenza della guerra in Ucraina, ebbene Fabio aveva già perfezionato il contratto e quindi questo contratto con tariffa fissa ci ha, e ci sta ancora, diciamo favorendo, soprattutto l'anno scorso quando le tariffe si erano alzate tantissimo e quindi noi come Comune di Voltaggio non ce ne siamo accorti della crisi, poi ci sono 1.243 € per due capitoli di spesa che non possono essere lasciate a residui e vanno messi in questa tipologia, ma sono cose di burocrazie e infine c'è la parte libera dell'accantonamento, allora la parte libera sono 112.571 €, poi parleremo di una parte di questi, parleremo nel punto due dell'ordine del giorno che è quello relativo alle variazioni di bilancio, allora, direi che..., basta, potevo dire anche molto di più, spero di non essere stato estremamente

proliso, guardo l'ora, sì! ho parlato fin troppo ma comunque prego, e ci sono interventi sono tutt'orecchi;

Michele BISIO: allora intervengo io, la discussione del rendiconto è chiaramente una discussione sui numeri del 2002 ma anche su un bilancio, diciamo, di quello che è stato il 2022, nel bene e nel male e prima di arrivare a numeri vorrei soffermarmi su questo aspetto: in primis ritengo che il punto più importante diciamo così che il Consiglio Comunale ha discusso nel 2022 perché se ne è occupato sia nella prima che nell'ultima riunione è stato il recesso dall'unione montana Vallemme e credo che da un punto di vista politico sia l'aspetto più importante che noi abbiamo deciso nel 2002, ricordo sempre la nostra contrarietà a questa posizione assunta dall'amministrazione che da un punto di vista dei numeri ha provocato una maggiore spesa nel 2023, per il bilancio 2023, di poco meno di 18.000 €; per avere gli stessi servizi che con l'Unione si avevano a zero e questo è un primo punto politico a nostro modo di vedere molto importante, un altro punto politico, che noi abbiamo riscontrato ancora nel 2022, nonostante i tentativi, è la scarsa trasparenza dell'amministrazione vuoi che si legga per quello che è la tempistica, dicevo la scarsa trasparenza sia per quello che riguarda la consegna dei documenti richiesti dalle minoranze sia per quello che riguarda anche l'aspetto della progettazione, ricordo che in qualche maniera sono stati portati in giunta tendenzialmente una sommatoria di progetti definitivi /esecutivi che prima non è stato data nessuna possibilità alla minoranza di poterli guardare. Un altro punto che il 2022 ha visto ancora in grossa difficoltà è stata la problematica dell'ufficio postale, noi abbiamo presentato un'ulteriore interrogazione nel 2022, ci siamo lamentati del fatto che abbiamo visto chiaramente che l'amministrazione ha scritto a Poste solo dopo la nostra interrogazione e quindi in qualche maniera noi che cosa vediamo? che nonostante le lamentele nostre ma anche dei cittadini, l'amministrazione non si sta spendendo eccessivamente in tal senso e soprattutto non c'è nessun miglioramento in questo senso e non riusciamo a ottenere nulla, nonostante le famose convention che Poste Italiane fanno. Nel 2022 abbiamo avuto anche la chiusura di un negozio, che è un punto dolente, molto dolente per Voltaggio, abbiamo avuta una seconda chiusura, fortunatamente rientrata grazie al ripensamento del proprietario che gestisce la macelleria e proprio su questo tema della macelleria volevo evidenziare una cosa che l'Amministrazione ha fatto non rendendola pubblica che è quella di, essendoci il contratto di affitto, era a carico del Comune da diversi anni, da 12 per la precisione, e quindi aveva superato enne amministrazioni, allo scadere dello stesso l'amministrazione non ha rinnovato ma ha lasciato che il rapporto fosse tra privato e il macellaio, questo creando un problema, perché nel passato era stato fatto ed era stato accolto da tutti positivamente i sindaci che avevano svolto la funzione? perché questo consentiva con un contratto comune di avere la garanzia che quel locale fosse adibito principalmente a macelleria e che non venisse in mente al privato in qualche maniera di cambiare destinazione d'uso. Il 2022 ha visto ancora l'ennesimo aumento delle bollette dei rifiuti, c'è stato il passaggio dalla tariffa fissa, che considerava i metri quadrati con i componenti della famiglia, ne abbiamo discusso, abbiamo evidenziato tutta una serie di problematiche, tant'è che le tariffe sono state approvate dalla maggioranza e hanno creato, a tutti, aumenti, dal primo all'ultimo, poi qualcuno è rimasto fuori solo perché aveva delle mega ville. Nel 2022 abbiamo avuto anche, per la prima volta, diciamo così, il tentativo di alienazione di beni comunali e questo da noi contestato soprattutto perché era un momento in cui i soldi per le opere pubbliche ce n'erano in abbondanza, con l'asta, io dico forzatamente, andata deserta. Nel 2022, entriamo un attimino in quelle che sono le opere pubbliche, abbiamo la criticità, i gravi ritardi della pavimentazione del paese, ci siamo dilungati enormemente sulla piazza Martiri, con tutta una serie di problematiche, anche valide, in alcuni casi, ma in realtà noi abbiamo trasferito al 2023 / 2024 la realizzazione dell'opera, perché tutto quello che abbiamo dovuto fare addirittura entro, in base alle proprie tabelle, entro il 2020, siamo ancora qui e non sappiamo ancora di che morte dobbiamo morire, per quello che riguarda la progettazione RFI, un ritardo sulla progettazione, e nello stesso tempo, una progettazione che noi continuiamo a dire non condivisa, siamo costretti a discutere di alcuni progetti, solo perché facciamo richiesta di Consiglio Comunale, come è il caso di stasera, avendo a disposizione un progetto che è passato nelle mani dell'amministrazione da preliminare a definitivo, ed è arrivato pubblicamente a quello esecutivo. Abbiamo ancora per il 2022, e lo dobbiamo rimarcare ancora una volta, la problematica del personale esterno, noi abbiamo contestato, a suo tempo, il fatto che

l'amministrazione non abbia sostituito il pensionamento di Repetto Marco e continuiamo a vederne i riflessi su quello che sono i risultati nel paese. Adesso passiamo ai documenti arrivati e ai numeri, questa era una premessa, diciamo, la nostra visione del 2022; oggi noi discutiamo del rendiconto 2022 con un mese e mezzo di ritardo rispetto alle tabelle di marcia; la legge prevedeva che noi dovessimo approvare questo documento entro il 30 di Aprile, in contemporanea con il bilancio di previsione, è stata data la priorità al bilancio di previsione che poi successivamente è stato spostato al 30 giugno e noi invece con questo siamo a un mese e mezzo di ritardo e proprio andando ad analizzare la documentazione di quest'anno e degli altri anni, come ho detto durante il bilancio di previsione, si evidenzia proprio la scarsità di modelli, dall'ufficio di ragioneria la mancanza di modelli perché tutti gli anni il modello è diverso ma non solo, e qua mi rivolgo a chi magari ha più esperienza in questo campo, tutti i documenti che ci sono stati presentati, i PDF scannerizzati anziché i PDF originali, e i consiglieri non hanno avuto la possibilità di gestire il file PDF per fare una ricerca, abbiamo avuto centinaia di pagine scansionate anziché modelli PDF che potevano essere tranquillamente firmati e che avrebbero consentito di andare ad analizzare il documento facendo anche delle ricerche e non si è potuto fare questo; su questi documenti un altro problema che evidenziamo, che è successo già lo scorso anno, però è un problema che il paese soffre lentamente: il numero dei residenti sono diventati 656, avevamo 709, giusto come riferimento, ho lasciato 709 quando ho chiuso la mia attività di sindaco, ricordo perfettamente che nell'ultimo consiglio, nell'ultimo rendiconto che abbiamo votato nel 2019, io evidenziavo questo problema, che era un problema da affrontare nella massima trasparenza, oggi di questi temi non se ne parla, sembra che non se ne voglia parlare e che non ci siano in atto azioni per cercare di migliorare questo problema che è un problema che riguarda l'Italia intera ma che per Voltaggio comincia a essere eccessivamente pesante, nonostante il 2022 abbia visto quattro nascite, la vera sorpresa di quell'anno che forse era da mettere nelle note positive iniziali. I numeri: ancora il 2022 ha visto un aumento dei tributi comunali è stata aumentata l'addizionale Irpef, un elemento che invece dall'analisi degli anni mette in evidenza lo scarso gettito dell'IMU, se noi andiamo a prendere i dati riferiti al 2018, e nel 2018 erano presenti Imu e Tasi, e complessivamente cubavano 8,49 per mille l'Imu e 1,5 per mille la Tasi, totale 9,99, e li riparametriamo con il 10,6, attuale aliquota della sommatoria di IMU e TASI, scopriamo che sui 418.000 € ne mancano come minimo 40.000 e considerato che il numero dei residenti continua a diminuire, il dato che sicuramente l'Imu dovrebbe aumentare, allora se ti ricordi bene Benasso qui durante il bilancio di previsione io avevo fatto la proposta cosa che tu mi hai ribattuto eccetera, io credo che sia indispensabile questo software che ci consenta di fare la fotografia di inizio anno per capire esattamente quanta IMU noi dobbiamo incassare, sembra quasi che ci sia stato un arretramento rispetto all'IMU pagata nel 2018, sono dati con il fondo di solidarietà identico dal 2017, quindi sono tutti dati che emergono dalle relazioni che l'amministrazione ha presentato prima e dopo, nello stesso tempo abbiamo un problema su quello che sono gli accertamenti dell'evasione perché di fatto voi presentate tutti gli anni gli accertamenti eseguiti, e questo è positivamente, assolutamente indispensabile, però, come dicevo anche l'altra volta, non se ne parla mai di quello che è lo stato dell'avanzamento di questi e vi posso dire che in questo momento noi abbiamo incassato, nonostante il recupero coattivo, solo il 43% degli accertamenti che noi abbiamo fatto, sia per quanto riguarda l'Imu sia per quanto riguarda la Tasi che è al 46%, grossomodo non c'è molta differenza, quindi noi oggi non incassiamo oltre la metà degli accertamenti fatti e se andassimo anche a togliere gli ultimi accertamenti, il numero sale, l'ultimo anno di accertamenti, il numero sale al 52%, quindi noi attualmente abbiamo ancora da incassare notevoli somme del 2019 e visto che parliamo di residui, beh intanto, quando prima tu hai detto che i numeri hanno portato un miglioramento dell'avanzo di amministrazione grazie alla pulizia dei residui passivi, questo è vero, l'ho visto, ma io continuo a sostenere che i residui, sia attivi che passivi, come evidenziato lo scorso anno, come evidenziato due anni fa anche, che risalgono al 2006 o al 2009 sono fuori legge; la Corte dei conti prevede che i residui possano stare tendenzialmente il massimo di tre anni e se noi andiamo a vedere quanto sono diminuiti nei vari anni i conteggi dei residui passivi e attivi troviamo che nell'ultimo anno, riparametrando a tre anni prima, anziché diminuire, sono aumentati del 4% i residui attivi e i residui passivi del due per cento, allora questo vuol dire che il problema dei residui esiste, non è stato fatto nulla quest'anno su quei residui se non

quelli che servivano per l'avanzo di amministrazione e addirittura siamo arrivati ad avere il massimo storico dei residui, questo dovuto in parte alle opere pubbliche, lo capisco, ma noi abbiamo chiuso l'anno con un milione e rotti, un milione e nove di residui attivi e 822.000 € di residui passivi, allora Io credo che questi, soprattutto questo punto legato ai residui, a cui tengo molto, perché evidenzia il fatto che non vi è la cura assolutamente dell'aspetto contabile del pregresso, come molte cose vengono lasciate anche i residui vengono lasciati lì; quindi io ritengo che questo non sia il modello da noi auspicato e che in qualche maniera questo rendiconto, per tutte le cose che ho detto da noi non possa essere votato.

Sindaco: il discorso della Unione montana, per quanto riguarda il discorso del rendiconto per l'Unione montana, fino ad ora, diciamo, non abbiamo ancora, come si può dire, metabolizzato da questo punto di vista, noi dal punto di vista politico la pensiamo diversamente, perché abbiamo rammarico che non ci sia stata una volontà di passare tutti insieme come un comune più grande, più forte e più attrezzato e che siamo stati costretti, tutto sommato, poi a fare il passo da soli però attualmente non ci troviamo male, sia dal punto di vista dell'ufficio tecnico sia dal punto di vista della polizia locale ma anche con il resto degli altri servizi e c'è il rammarico di essere da soli quando poteva essere un cammino così tutti insieme e poi i negozi e la macelleria, i negozi, sì l'anno scorso se ne era chiuso uno che poi adesso ha riaperto nella stessa unità immobiliare, la macelleria a un certo punto erano favorevoli però alla fine il macellaio pagava 1.000 € in più perché doveva pagare due tasse di registrazione: una per registrare il contratto con noi e poi doveva rimborsarci anche il contratto tra comune e privato e io ho detto guardate a noi va bene comunque ma va bene a lei? e dice allora no! loro due sono andati d'accordo e quindi abbiamo evitato un passaggio oneroso per il macellaio, è stato quello il motivo, non tanto per non andare a pagare una tassa di registrazione che ormai si fa tutto informaticamente senza andare a fare code all'agenzia delle entrate, ecco, poi io qui ho l'ufficio postale, per l'ufficio postale noi abbiamo scritto e poi abbiamo la pavimentazione, sono legate le due cose perché proprio recentemente dopo aver telefonato al direttore di Alessandria di Poste Italiane e dopo avergli scritto anche sua tua richiesta perché lui la potesse inoltrare a Poste italiane, recentemente gli ho scritto perché ho detto guardi io vorrei poter dire qualche cosa in Consiglio Comunale nel senso che potrò già dire come si svolgerà, quando riprenderanno i lavori di pavimentazione, però mi farebbe piacere che anche da parte vostra di Poste ci fosse una qualche novità e lui mi dice: guardi noi abbiamo il calendario fino al 30 settembre, al 30 settembre voi come Voltaggio non ci siete nel calendario dei lavori e li danno di tre mesi in tre mesi, allora dico guarda arriviamo al punto giusto perché l'impresa che fa la pavimentazione sarebbe stata disposta a iniziare già subito, in maggio, poteva iniziare lunedì 15 maggio ma noi come amministrazione abbiamo chiesto: voi ci garantite che, a parte farci rinunciare a certe cose perché magari non siamo riusciti a fare la cena della settimana prossima per le strade del paese, avremmo avuto disagi per il Giro d'Italia quando era chiusa tutta la circonvallazione, ci fosse stata anche la pavimentazione sottosopra, dico ci garantite di chiudere i lavori, almeno di un lotto, almeno per la processione del Santo? se ci sarà la fiera, per eventuali concerti? Se tutto andasse liscio, sì, ma se piovesse tanto o se avessimo problemi sull'acquedotto, nei sottoservizi oppure li avessimo con il metano ecco che non rispettiamo, ho detto guardate noi siamo un paese che si tira un po' su nei due mesi estivi se noi togliamo al paese, da un punto di vista commerciale, da un punto di vista anche di immagine, questi due mesi ... siamo rovinati! hanno capito benissimo e i lavori riprenderanno il lunedì 25 settembre; allora, a questo punto questo, e incominceranno dalla piazza, in modo che quando sistemano i sottoservizi non ci passano sopra con i mezzi pesanti, allora a questo punto io ho telefonato al direttore delle poste gli ho anche chiesto se potevamo fare qualcosa affinché mentre ci saranno lavori di pavimentazione in piazza Garibaldi, la Posta sarà ovviamente condizionata perché ci saranno molte persone che invece di camminare nel cantiere preferiranno andare in altri uffici postali si potevano fare i lavori delle Poste lì, in quel periodo, quindi dal 25 di settembre in avanti, mi ha risposto, come buon senso sì, per favore mi scriva così la inoltrò alla direzione di Roma, cosa che ha fatto, risposta non abbiamo ancora avuto e poi quando saremo nel prossimo trimestre, lo dirò; adesso andiamo nei discorsi perché altrimenti se ci mettiamo a parlare di pavimentazione, non andiamo avanti con il resto; per il personale: l'abbiamo già detto l'altra volta, noi da quando non abbiamo più la TARI con i famosi 150.000 € annui di cui, una buona



parte, diciamo metà di uno dei due operai, veniva rimborsata al comune grazie alla tari, cioè alla raccolta della spazzatura ma anche qualcosa in ufficio veniva rimborsato, non sarebbe più possibile, infatti adesso è in predicato quella dell'assunzione da parte dell'unione montana di un operaio e metà delle sue ore le farà a Voltaggio e però, diciamo, non riusciamo più di metà in questo modo; poi qui ho l'Irpef: l'IRPEF l'anno scorso non è aumentata sono cambiati gli scaglioni, essendo cambiati gli scaglioni abbiamo riparametrato le quote, perché dovevamo riparametrare, quindi è una precisazione che mi piace fare; poi, il software l'avevo già detto l'altra volta, il software per vedere l'IMU, guardate sentite lo dico, tu lo sai perché qui ci sei stato, però le cose che rimangono indietro qui, a rischio di scadenze e di penali, sono tante, per cui è facile andare con il gancio alla gola, essere sempre alla rincorsa della scadenza, hai visto anche adesso per questo rendiconto, ma non solo questo, ci sono delle pratiche per le quali siamo in ritardo, quello che chiedi tu è una cosa bellissima però non sei riuscito a farlo nei tuoi anni ma anche adesso sarebbe un qualche cosa di difficilissimo perché ci vorrebbe un ufficio ad hoc, essere in un grosso comune, e dire, bene, prendiamo una o due persone che si dedichino a questo tipo di attività, di raccolta dati, di analisi di dati, eccetera; poi ci sono gli accertamenti, parlavi di accertamenti, siamo in ritardo su quelli del 19 ma gli accertamenti, non lo devo dire a te, si fanno sul quinto anno precedente quindi quest'anno faremo gli accertamenti sul 2018, quindi si controllerà quali sono, si faranno gli accertamenti sul 2018 cioè chi non ha pagato Imu, Tasi, l'acquedotto e la Tari, chi non ha pagato ma quelli del 2019 potrebbe anche non aver pagato nessuno fino adesso non ci siamo ancora arrivati a fare quegli accertamenti, sarebbe bello avere un ufficio talmente dotato di personale che ogni anno si potesse fare l'accertamento dell'anno precedente; sarebbe bellissimo, però così non è.

Michele Bisio: se non ci sono altri interventi faccio la replica: mi spiace non essermi spiegato bene, quando io parlo del 2019, sono gli accertamenti fatti nel 2019 riferiti al 2014, voi avete attivato la vostra attività amministrativa dal 2019 e a fine 2019 sono incominciati una serie di accertamenti relativi al 2014, così ogni anno sono stati eseguiti gli accertamenti di 5 anni prima, io non faccio riferimento all'imu del 2019 io sto facendo riferimento all'accertamento, ai mancati incassi degli accertamenti fatti dal 2019 al 2022 e quindi questo è il ragionamento; faccio ancora una piccola replica sull'addizionale Irpef perché mi sembra che tu mi voglia togliere le braghe della testa, il tema non è il cambiamento dei valori il fatto è che sono stati tenuti alti dei valori per delle fasce di reddito più basse e di fatto, casualmente, visto il gettito dell'addizionale Irpef aumentato, quindi per me si tratta di aumenti di tributi, per alcune fasce non per tutte, però si tratta di aumenti di tributi e dico ancora una cosa in merito all'aspetto dell'organizzazione, io ci sono stato, l'hai correttamente detto, tu in questo momento ci sei, vedo che il malessere è lo stesso non riusciamo a mantenere delle date, rispettare le date sui processi, io vi sto mettendo in evidenza che abbiamo dei processi costosi per via della disorganizzazione, se io devo prendere i documenti dei consiglieri e li devo scannerizzare tutti, pecco di efficienza, se io ho le relazioni per i modelli che ogni anno cambiano, pecco di efficienza, forse la mia abitudine di fabbrica, di quarant'anni di fabbrica, mi ha insegnato che le procedure e i processi sono quelli che devono essere analizzati e valutati per poterli sempre migliorare, noi in questo momento, nell'ambito e, attenzione! non è un problema solo vostro è un problema che si ripercuote anche nel mio periodo, dei processi scarsi, ok, dove l'organizzazione latita e quando io dico quel famoso programma software, non deve essere fatto dai dipendenti, ma dobbiamo pagarlo, c'abbiamo delle software House, stiamo ragionando in termini di PNRR di digitalizzazione e noi buttiamo via i soldi per delle scemenze, abbiamo già discusso sui valori gonfiati su alcuni processi, allora io dico che noi, se vogliamo spendere i soldi bene, dobbiamo cercare di aiutare nei processi la nostra amministrazione, allora questo è il tema però il primo che deve esserne convinto è il responsabile, il responsabile di funzione, e quindi lì probabilmente è il primo problema, c'è l'abbiamo lì; comunque io ho concluso hai risposto a quasi a tutte, non pretendo che ci sia una risposta per ogni cosa è la nostra visione chiaramente del 2022, ripeto quindi che il nostro voto sarà un voto contrario al rendiconto;

Sindaco: ti ringrazio e ti chiedo non di replicare da un punto di vista politico su quello che hai detto, che tra l'altro in parte condivido, ma semplicemente sulla questione degli accertamenti che anche io non avevo capito, e quelli del 2014, era quando c'eravamo appena insediati e siamo riusciti a farli proprio alla fine dell'anno anche grazie al fatto che il segretario di allora ci aveva fornito una

persona che lavorava proprio bene in comuni suoi ed era venuta proprio a darci una mano verso la fine dell'anno perché non avevamo trovato nel 2018, non abbiamo trovato accertamenti, diciamo con raccomandate, ma che erano, che poi non è detto che non diano dei risultati, ma erano, diciamo, più lettere bonarie per cui non siamo andati a prendere l'esempio dal 2018, abbiamo cercato subito con il segretario di allora di trovare un modo, una persona che è venuta e ci ha dato una mano poi l'anno dopo ci siamo incamminati e ci siamo orientati come siamo adesso cioè con la società di adesso, in riguardo all'IRPEF, che dicevi delle fasce più basse non vorrei che chi sentisse pensasse che siamo andati, e tu sai benissimo che abbiamo lasciato tutto intatto, tutto il, diciamo, l'esatto, esatto, nel senso di esigere sotto i 28.000 euro di reddito quindi noi siamo andati dietro agli scaglioni nazionali ma lasciando sempre invariate le percentuali sotto i 28.000 € cioè: niente sotto i 15.000, lo 0,17 entro i 15.000 per chi ha un reddito superiore ai 15.000, e lo 0,30 tra i 15.000 e i 28.000.

Michele BISIO: scusami, abbi pazienza, io continuo a dire che sul tema dell'Imu, sugli accertamenti, non riesco a farmi capire: il mancato incasso degli accertamenti è riferito dal 2019 al 2022, non è solo il 2019, la sommatoria, sono stati fatti accertamenti per 36.000 nel 2019, 38.000 nel 2020, 45.000 nel 2021, 37 nel 2022, per un totale di 144.000 e ne abbiamo incassato 60 mila, pensa come è stato fatto bene quel lavoro da quella dipendente del comune, perché noi abbiamo fatto accertamenti per 36.800 nel 2019 e ad Aprile abbiamo portato a residuo solamente 23.578, erano stati fatti negli ultimi giorni di dicembre, per cui su 36.800 si erano annullati la bellezza di 13.000 euro, quindi diciamo che sorvoliamo sull'efficacia dei primi accertamenti, il tema che io pongo è che nonostante il processo installato, instaurato con il recupero coattivo, il risultato di incasso degli accertamenti è pari al 43%, dati presi dai rendiconti;

Sindaco: questo mi riservo, ti ringrazio, di approfondirlo, anche con il segretario, e naturalmente con gli uffici e con entrambe le impiegate, perché ci sono entrambe in questa attività, e naturalmente con la società che ci cura gli accertamenti e anche con l'avvocato che ci cura i coattivi perché sarà motivo di riflessione, di analisi e di riflessione. Grazie, se non ci sono altri interventi io chiedo al segretario di mettere in votazione.

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

**PRESO ATTO** della seguente votazione espressa in forma palese per appello nominale:

- presenti: 11;
- astenuti: 00;
- votanti: 11;
- voti favorevoli: 08;
- voti contrari: 03 (Cons. Bisio Michele, Cons. Canepa Giuseppe Antonio, Cons. Rossini Federico);

### **DELIBERA**

1. **DI DARE ATTO** che la parte narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato e deve considerarsi quivi integralmente riportata;
2. **DI APPROVARE** il Rendiconto 2022, e relativi allegati, di cui all'art. 11 comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 in particolare:
  - il conto del bilancio, redatto secondo gli schemi di cui all'art. 10 del D. Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.lgs. 126/2014;
  - il riepilogo generale delle entrate e delle spese;
  - il quadro generale riassuntivo;
  - la verifica degli equilibri;

3. **DI APPROVARE** la relazione sulla gestione finanziaria, prevista dagli art. 151 e 231 del D.lgs. 267/2000, allegata e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. **DI DARE ATTO** che il conto del bilancio esercizio finanziario 2022, presenta le seguenti risultanze finali:

### CONTO DEL BILANCIO 2022

#### QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	---	---	512.659,18
RISCOSSIONI. . . . .	312.591,29	1.955.064,94	2.267.656,23
PAGAMENTI. . . . .	243.771,25	1.779.668,20	2.023.439,45
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE . . . . .			<b>756.875,96</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre. . .			0,00
DIFFERENZA . . . . .			<b>756.875,96</b>
RESIDUI ATTIVI . . . . .	508.558,67	500.605,86	1.009.164,53
RESIDUI PASSIVI . . . . .	400.492,19	487.086,25	887.578,44
DIFFERENZA			878.462,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			42.700,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			493.544,11
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020</b>			<b>342.217,79</b>
<b>Parte accantonata:</b>			
Fondo crediti dubbia esigibilità			142.882,93
Fondo società partecipate			0,00
Fondo contenzioso			0,00
Altri accantonamenti (arretrati rinnovi contrattuali)			38.803,74
<b>Parte vincolata:</b>			0,00
Vincolo derivante da leggi e principi contabili			17.141,47
Vincolo derivante da trasferimenti			29.574,43
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente			1.243,36
Parte destinata investimenti			0,00
Totale parte disponibile			112.571,86

5. **DI APPROVARE** le risultanze dello Stato patrimoniale e del Conto economico al 31 dicembre 2022, così come risulta dagli elaborati allegati;
6. **DI APPROVARE** la relazione sulla gestione, prevista dagli art. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000, allegata e parte integrante e sostanziale della presente delibera;
7. **DI DARE ATTO** che:
- si è provveduto all'aggiornamento dell'inventario secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, da cui risulta un patrimonio netto di € 2.3078.087,34;
  - non sussistono debiti fuori bilancio al 31.12.2022 da riconoscere;
8. **DI DARE ATTO** che al conto del bilancio sono annessi la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, di cui all'art. 227 comma 5 del D.Lgs. 267/2000;
9. **DI AVVALERSI** della possibilità prevista per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, ai sensi del comma 2 dell'art. 232 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
10. **DI AVVALERSI**, altresì, della possibilità prevista per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato, ai sensi del comma 3 dell'art. 233-bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
11. **DI DICHIARARE**, con voti favorevoli unanimi, resi con successiva votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. – D.lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

*F. to Benasso dott. Giuseppe*

IL SEGRETARIO COMUNALE

*F. to Dott. Giovanni Olivotto*

---

---

---

## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Responsabile della Pubblicazione certifica che la presente deliberazione viene pubblicata nel sito *web* di questo Comune all'Albo Pretorio *on line* in data odierna e vi resterà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

Voltaggio, lì 13/02/2024

**IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE**

*F. to Repetto Corrado*

---

---

## **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(art.134, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione

☐ diverrà esecutiva decorso il decimo giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio *on-line*  
(articolo 134, comma 3)

☒ è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4.

Voltaggio, lì 16/06/2023

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*F. to Dott. Giovanni Olivotto*